

Utenti Android sotto attacco: spyware russi minacciano la sicurezza

a pagina 6



Il Milan ribalta l'Inter da 2-0 a 2-3 e vince la Supercoppa

a pagina 7



Jannik Sinner batte Popyrin in esibizione a Melbourne

a pagina 8



Le parole del presidente eletto in conferenza stampa oggi a Mar-a-Lago

Trump: " Hamas rilasci ostaggi prima del mio insediamento "

Se gli ostaggi prigionieri di Hamas non saranno rilasciati prima del 20 gennaio, giorno dell'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca, "succederà l'inferno in Medio Oriente". Lo ha detto in conferenza stampa oggi a Mar-a-Lago lo stesso Trump che ha avvertito: "Non sarebbe bene per Hamas e non sarebbe bene, francamente, per nessuno. L'inferno scoppierà,

non voglio dire di più ma è questo". Il tycoon ha aggiunto che il 7 ottobre "non ci sarebbe mai dovuto essere". "Noi abbiamo sconfitto l'Is, non abbiamo avuto guerre. Ora eredito un mondo in fiamme con la Russia, Ucraina e Israele", ha scandito, parlando del "fiasco" di Joe Biden nella gestione della politica internazionale. Poi il capitolo Panama e Groenlan-



dia. Trump si rifiuta di escludere l'uso di forza militare e misure economiche per portare il canale di Panama e la Groenlandia sotto il controllo degli Usa. "Non posso assicurarli per nessuna delle due cose", ha detto rispondendo a un giornalista che gli chiedeva se escludeva "la forza militare o la coercizione economica".

a pagina 2

Acca Larentia, un migliaio al rito del "presente" con saluto romano



a pagina 3

Incendio in insediamento abusivo: baracche in fiamme



a pagina 4

Lotteria Italia, la lista dei biglietti vincenti

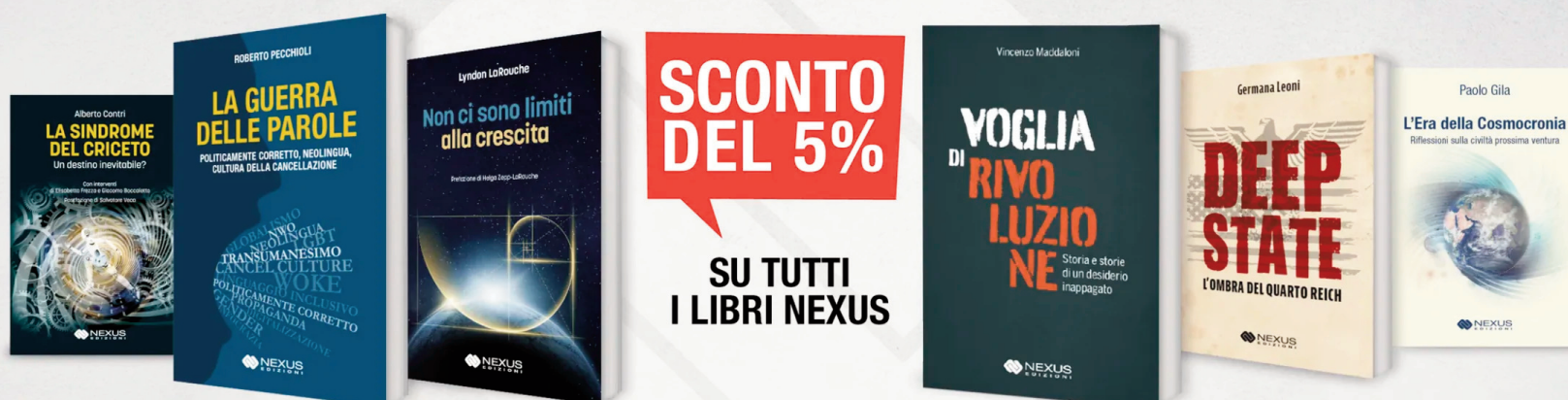
Il biglietto da cinque milioni di euro venduto all'Autogrill Somaglia Ovest, in provincia di Lodi

Il biglietto vincente da 5 milioni di euro della Lotteria Italia 2024, estratto nel 2025, è stato acquistato presso l'Autogrill Somaglia Ovest, in provincia di Lodi. A seguire, il secondo premio da 2,5 milioni è stato venduto nella tabaccheria di Marcello Bucci, situata in Piazza Giovanni Lazzarini 8 a Pesaro. Il terzo premio della Lotteria Italia pari a 2 milioni di euro, è finito nelle mani di un cliente della pasticceria Porretto di Palermo, in via Luigi Galvani 49. La somma più alta,



5 milioni di euro, è stata attribuita a un biglietto acquistato presso l'Autogrill Somaglia Ovest, lungo l'autostrada in provincia di Lodi. Pesaro si aggiudica il secondo posto grazie al biglietto venduto nella tabaccheria di Piazza Giovanni Lazzarini, che ha portato fortuna con un premio di 2,5 milioni. Palermo, con un tagliando comprato nella pasticceria Porretto in via Luigi Galvani, ha visto assegnare il terzo premio da 2 milioni.

a pagina 5



SCONTO DEL 5%

SU TUTTI I LIBRI NEXUS

“ Hamas rilasci ostaggi prima del mio insediamento o sarà l’inferno ”

La conferenza stampa di Donald Trump

“Abbiamo bisogno di sicurezza economica, il canale di Panama è stato costruito dai militari, non mi impegno ora a fare questo, potrebbe essere quello che dovremmo fare”, ha aggiunto sottolineando che il canale di Panama “è vitale per il nostro Paese, ora è gestito dalla Cina, noi abbiamo dato il canale a Panama non alla Cina, e loro ne hanno abusato”. Riguardo alla Groenlandia, Trump ha ribadito che gli Usa devono ottenerne il controllo per motivi di “sicurezza nazionale”, affermando che là “nessuno sa se la Danimarca ha un diritto legale” e facendo riferimento al fatto che la popolazione dell’isola potrà “decidere sull’indipendenza”. Ancora, ha annunciato l’intenzione di “cambiare il nome del Golfo del Messico”, ribadendo le minacce di consistenti dazi contro il Messico e il Canada se questi non bloccheranno il flusso dei migranti. “Noi cambieremo il nome del Golfo del Messico in Golfo d’Ame-

rica, un bellissimo nome, appropriato”, ha dichiarato. Il presidente eletto ha affermato di “poter capire” perché la Russia non vuole che l’Ucraina entri nella Nato, incolpando Joe Biden per lo scoppio del conflitto. “La Russia per molti anni ha detto che non si sarebbe mai potuto avere un coinvolgimento della Nato con l’Ucraina. Questo è stato come scritto nella pietra. E Biden ha detto che no, dovrebbero poter entrare nella Nato – ha continuato Trump nel suo discorso da Mar-a-Lago – Allora la Russia ha qualcuno proprio sulla soglia di casa. Potrei capire i loro sentimenti al riguardo”. “Quando ho sentito il modo in cui Biden stava negoziando, gli ho detto: ‘finirai in una guerra’ e così è stato – ha proseguito il tycoon – Ma potrebbe esserci un’escalation che renderà la guerra molto peggio di come è adesso”. “Io sono convinto ci fosse un accordo che Biden ha fatto saltare, e quell’accordo era soddisfacente per l’Ucraina e

per tutti gli altri. Ma Biden ha detto ‘no, l’Ucraina deve essere parte della Nato’”, ha scandito ancora. Il tycoon ha confermato che intende chiedere agli alleati della Nato di aumentare fino al 5% del Pil la spesa militare: “Tutti possono permetterselo, ma devono portare la spesa militare al 5% non al 2% del Pil”. In conferenza stampa il presidente eletto ha fatto anche riferimento alla visita di sabato di Georgia Meloni a Mar-a-Lago. “Questa sarà l’età d’oro dell’America, avremo di nuovo un grande Paese, al momento abbiamo un Paese sotto assedio, nessuno ci rispetta all’estero, ma ora lo fanno, la premier italiana sapete è venuta qui la notte scorsa, ha fatto toccata e fuga, voleva vedermi”, ha detto Trump, che ha poi ricordato “il grande rispetto” che gli è stato mostrato “quando sono andato alla cattedrale”, riferendosi alla sua partecipazione alla cerimonia di riapertura di Notre Dame a Parigi.

La votazione si è svolta quattro anni dopo l’assalto dei sostenitori del tycoon

Il Congresso certifica la vittoria di Trump

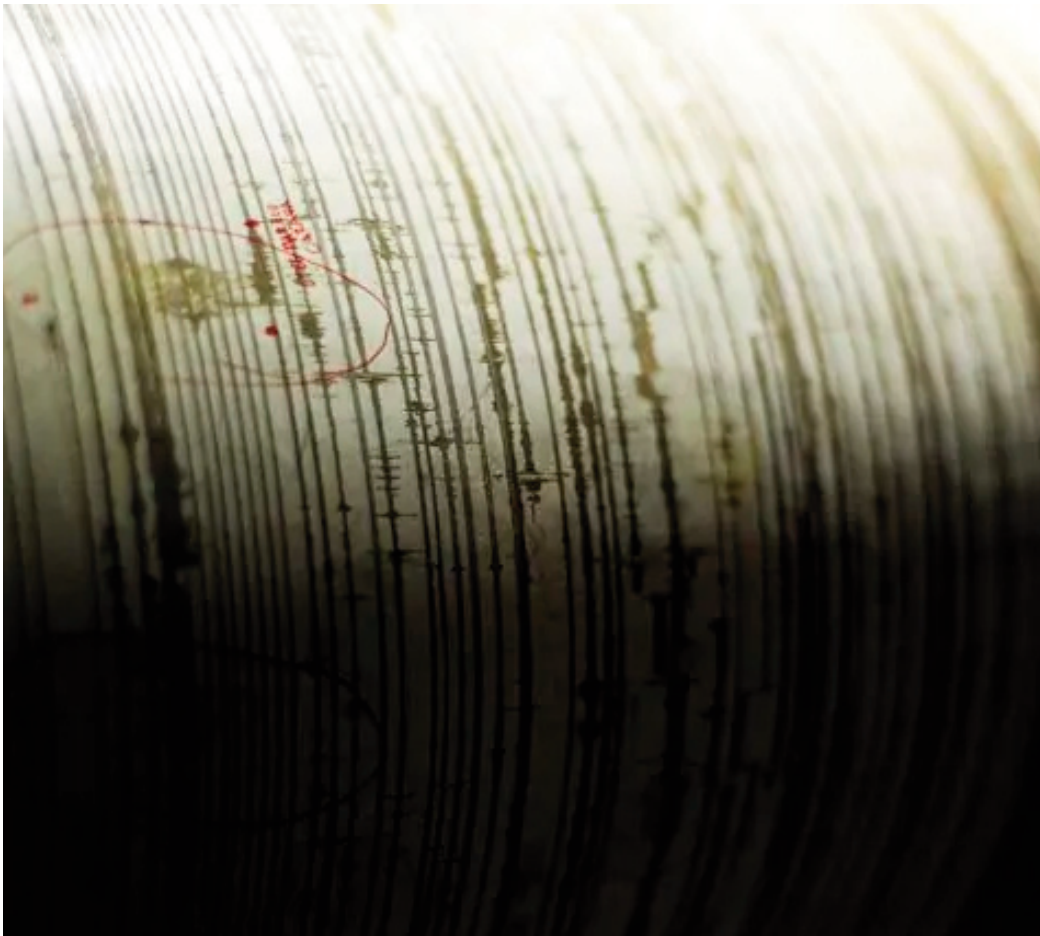
Il Congresso degli Stati Uniti ha ufficialmente certificato la vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali. Nonostante la tempesta di neve la sessione congiunta si è riunita a Capitol Hill, con la vicepresidente Kamala Harris, che ha personalmente certificato la sua sconfitta, così come già accaduto al repubblicano Richard Nixon nel 1961 e al democratico Al Gore nel 2001. In aula era presente anche il vicepresidente eletto JD Vance, seduto in prima fila, accolto con un applauso al momento della certificazione ufficiale della vittoria nel suo Stato d’origine, l’Ohio, che ha ufficialmente espresso i suoi voti elettorali per la coppia Trump-Vance. La votazione si è svolta dopo che quattro anni fa una folla di sostenitori di Trump ha preso d’assalto il Campidoglio nel tentativo di bloccare la certificazione della sua sconfitta del 2020. Da allora

l’attuale presidente eletto ha continuato a rilanciare teorie complottistiche in merito alla vittoria di Joe Biden. A distanza di quattro anni la certificazione del Congresso si è svolta in un clima pacifico e formale, con i risultati ufficiali che riportano la vittoria di Trump con 312 voti del collegio elettorale contro i 226 di Kamala Harris. I repubblicani hanno ottenuto la maggioranza anche al Senato, ottenendo un leggero vantaggio sulla Camera dei rappresentanti. Ciò comporta che Trump avrà un margine di manovra in merito all’attuazione del suo programma pianificato di tagli alle tasse e di repressione degli immigrati che vivono illegalmente in tutto il Paese dal momento del suo insediamento, previsto il prossimo 20 gennaio. In merito a quanto accaduto il 6 gennaio di quattro anni fa, Trump ha più volte reso nota l’intenzione di graziare le circa 1500 persone

accusate di aver preso parte all’assalto di Capitol Hill, occasione in cui oltre 140 agenti di polizia sono stati aggrediti, con i rivoltosi che hanno causato danni per oltre 2,8 milioni di dollari. Proprio in virtù di quanto accaduto quel giorno, il Congresso ha approvato una legge volta a rafforzare le misure di salvaguardia, in modo da garantire che il tradizionale processo di certificazione dei voti venga gestito in modo formale, pacifico e legale, così come avvenuto oggi. In vista della votazione odierna la polizia del Campidoglio e i servizi segreti hanno innalzato una recinzione temporanea attorno a Capitol Hill, definendo il 6 gennaio come “evento speciale di sicurezza nazionale”. Il capo della polizia del Campidoglio Thomas Manger ha affermato che la recinzione verrà rimossa solamente dopo l’insediamento di Trump.

Nella zona montuosa vicino all’Everest la scorsa notte. scossa di magnitudo 7

Violento terremoto nella Cina occidentale



Sarebbero salite a 95 le vittime del terremoto che ha colpito la Cina occidentale

nella zona montuosa vicino all’Everest la scorsa notte con una scossa pari a 7.0

della scala Richter.. Secondo i media cinesi i feriti sarebbero oltre 130.

Era famoso per le sue posizioni estremamente conservatrici e reazionarie

Morto a 96 anni Jean-Marie Le Pen



E’ morto all’età di 96 anni Jean-Marie Le Pen, che ha riportato l’estrema destra al centro della politica francese. Lo riportano i media francesi. Nato a La Trinité-sur-Mer il 20 giugno 1928 è stato leader e fondatore del partito politico di estrema destra Front National, nato nel 1972 in opposizione al partito gollista. Deputato all’Assemblea nazionale e per più legislature all’Europarlamento, Le Pen è famoso

per le sue posizioni estremamente conservatrici e reazionarie, che lo hanno spesso portato a dichiarazioni controverse. Si è candidato in diverse elezioni presidenziali francesi, arrivando al ballottaggio del secondo turno contro Jacques Chirac nelle elezioni presidenziali del 2002, quando ottenne il 17,79%. Nelle elezioni presidenziali del 2007 ha ottenuto al primo turno 3.834.530 voti (10,44%), ve-

nendo escluso dal successivo ballottaggio che vedrà vincitore Nicolas Sarkozy. Dopo aver lasciato nel 2011 alla figlia Marine la guida del Front National, è stato espulso dal partito nel 2015 per divergenze politiche ormai consolidate. Nell’agosto 2020 Jean-Marie Le Pen ha creato un istituto a suo nome per mettere a disposizione del grande pubblico gli archivi che ripercorrono la sua carriera politica.



ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA



WAYAP
Comunicare ci cambia



AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ



SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE



SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI



wagamama



Nemtuscia.it
ITALIA



SAFEGLI



Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946



Angelucci



STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

La Digos, analisi dei video per identificare i responsabili del saluto romano

Acca Larentia, un migliaio al rito

Saluto romano e il rituale del “presente”. Si è svolta nel tardo pomeriggio di oggi 7 gennaio la manifestazione organizzata da Casapound che ha commemorato i 47 anni dell’eccidio di Acca Larentia, in cui persero la vita Bigonzetti Franco, Ciavatta Francesco e Recchioni Stefano, appartenenti al Movimento Sociale Italiano. Circa 1.300 militanti di destra provenienti da tutta Italia si sono riuniti davanti alla ex sezione del Msi in via Acca Larentia a Roma nel quartiere Tuscolano, dove è impressa una gigantesca croce celtica, per il rituale del “presente”. La maggior parte delle persone che si trovavano nella piazza ha risposto per tre volte alla chiamata “per tutti i camerati caduti” con il braccio teso e il grido “presente”. Un rito, preceduto dall’attenti e concluso con il “riposo” per il via libera generale al grido “camerati in libertà”. Il tutto davanti ad uno stendardo

nero con la scritta “Acca Larentia”. La Questura rende noto che “è già in corso, da parte degli agenti della Digos capitolina, la visione dei filmati della manifestazione al fine di identificare coloro che si sono resi responsabili di condotte apologetiche del fascismo”. Il 7 gennaio 1978 davanti alla ex storica sezione del Msi due giovani attivisti del Fronte della Gioventù, Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta furono uccisi da un commando di estrema sinistra. Un terzo militante, Stefano Recchioni perse la vita dopo essere stato raggiunto da un colpo di pistola negli scontri scoppiati durante una manifestazione di protesta organizzata nelle ore immediatamente successive sul luogo stesso dell’agguato. In mattinata c’è stata la cerimonia con rappresentanti del Comune, mentre il presidente della Regione Francesco Rocca si è recato nelle ore successive per la deposizione di una corona

in ricordo delle vittime. A differenza dello scorso anno, commemorazioni separate tra i rappresentanti dei due enti. Il motivo? La rimozione di una targa dedicata a Stefano Recchioni, ultima vittima dell’eccidio di Acca Larentia. La lastra di marmo è stata posizionata nuovamente da ignoti nelle scorse ore. “La targa stava qua da decenni, – risponde Francesco Rocca in merito alla commemorazione separata e alla polemica sulla rimozione della targa – fare questo gesto in questi giorni...si poteva scegliere una strada, un percorso, una memoria condivisa, individuare una targa comune, si potevano fare tante cose. A distanza di pochi giorni l’ho trovata una provocazione inutile. Dopo anni ci si sveglia e si fa distruggere quella targa? Tutto qua. Quando il dito indica la luna, che è la pacificazione e un percorso di dialogo, l’imbecille guarda il braccio”.

L’iniziativa dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio e Associazione Stampa Romana

“Free Cecilia Sala”: il sit-in silenzioso

Con un’iniziativa pacifica, l’Ordine dei Giornalisti del Lazio e Associazione Stampa Romana si sono riuniti a Piazza dei Santi Apostoli per esprimere solidarietà e vicinanza alla reporter Cecilia Sala, arrestata in Iran il 19 dicembre scorso, rispettando la richiesta della famiglia di mantenere il silenzio stampa. I partecipanti hanno sottolineato l’importanza di bilanciare la riservatezza con il diritto di milioni di cittadini a manifestare il loro sostegno, in un evento ispirato dalle parole del presidente Mattarella, che nel discorso di fine anno aveva reclamato la liberazione di Sala e difeso la libertà di stampa. La manifestazione si è svolta nella mattinata del 7 gennaio a Roma, in una delle piazze simboliche del centro storico, con un’atmosfera sobria e composta. L’Ordine dei Giornalisti del Lazio e l’Associazione Stampa Romana hanno pro-

mosso l’iniziativa con un unico messaggio visibile: “Free Cecilia Sala”, scritto su fogli bianchi distribuiti ai presenti. L’arresto della giornalista in Iran, avvenuto il 19 dicembre, ha sollevato un’ondata di preoccupazione e solidarietà tra i colleghi e l’opinione pubblica. Il presidente dell’Odg Lazio, Guido D’Ubaldo, ha spiegato che il presidio rappresenta un modo per dare voce al desiderio collettivo di giustizia, rispettando al contempo la delicata trattativa diplomatica in corso per ottenere la scarcerazione di Sala. Durante il suo intervento, D’Ubaldo ha ribadito la richiesta della famiglia della giornalista di evitare speculazioni o ricostruzioni che potrebbero interferire con le negoziazioni diplomatiche in corso. “La famiglia ha chiesto ai media il silenzio stampa, ha chiesto di rispettare la trattativa in corso e di non interferire

con ricostruzioni e scenari che potrebbero turbare la difficilissima azione diplomatica in atto” ha ricordato il giornalista. “Naturalmente ciascun giornale e ciascuna redazione esprimono liberamente il proprio punto di vista, ma sarebbe sbagliato ignorare un appello che arriva direttamente dalla famiglia di Cecilia. Noi ne abbiamo tenuto conto”. Stefano Ferrante, segretario di Associazione Stampa Romana, ha definito il sit-in per Cecilia Sala una “manifestazione di solidarietà” per dimostrare il sostegno della categoria giornalistica a Cecilia Sala e, più in generale, a tutti i professionisti che rischiano la vita per informare. “I colleghi sono con Cecilia in questo frangente, come sono accanto a tutte le persone che vengono minacciate e detenute solo perché fanno il loro lavoro di giornalisti in luoghi in cui è pericoloso farlo” ha osservato Ferrante.

Il parroco della chiesa di San Giovanni Battista ed il manutentore indagati per omicidio colposo

Neonato morto in culla termica a Bari



Ci sono due indagati per omicidio colposo nell’inchiesta aperta sul caso del neonato di un mese trovato morto a Bari nella culla termica il 2 gennaio scorso. Si tratta del parroco della chiesa di San Giovanni Battista, al quartiere Poggiofranco del capoluogo pugliese, e il tecnico che alcuni giorni prima aveva curato la manutenzione negli ambienti e della stessa culla. Le indagini coordinate dal pubblico ministero della Procura della Repubblica del Tribunale di Bari, Angela

Morea e dal procuratore aggiunto Ciro Angelillis, sono condotte dalla Squadra Mobile della Questura. Si tratta di una iscrizione determinata anche dalla necessità degli indagati di nominare dei consulenti di parte in vista dell’autopsia in programma domani. Nei giorni scorsi il parroco don Antonio Ruccia, che al momento del ritrovamento, giovedì mattina, si trovava a Roma, è stato ascoltato dai magistrati inquirenti. La culla termica è collegata con un sensore di peso e un al-

larne al suo numero di telefono cellulare. L’autopsia dovrà stabilire il momento e le cause della morte. Oltre a non essere entrato in funzione l’allarme a distanza come riferito dal sacerdote, non si sarebbe attivato neanche il condizionatore di aria calda. Nei locali infatti, come detto dall’impresario di pompe funebri che ha trovato il corpicino senza vita, faceva freddo. Nei giorni precedenti, a causa di un black out che aveva interessato il quartiere era intervenuto un tecnico.

Allarme per sette milioni di studenti: il picco dei contagi non raggiunto

Influenza stagionale: allarme per il rientro

Sale la preoccupazione del diffondersi dell’influenza stagionale per il rientro a scuola. Le lunghe vacanze di Natale sono terminate e oggi è stato il giorno del rientro a scuola di circa 7 milioni di studenti, ma con il rientro a scuola ritorna la preoccupazione per il diffondersi dell’influenza e altri virus. Ogni inverno, d’altronde, l’influenza e i virus respiratori colpiscono adulti e bambini, ma quest’anno a preoccupare ulteriormente è il fatto che non è ancora stato registrato il picco dei contagi. Si teme dunque che questo picco possa coincidere con l’inizio della scuola. Tra i consigli maggiormente forniti dagli esperti c’è quello di non mandare i figli a scuola alla comparsa dei primi sintomi e, anche dopo essere stati a casa a riposo per qualche giorno, al momento del rientro in classe sarebbe opportuno indossare la mascherina qualora ci sia ancora una lieve tosse o raffreddore. Altro consiglio importante, che i medici forniscono sempre, è quello di arraggiare spesso le aule, in modo da impedire la diffusione di virus nei luoghi chiusi in particolare in presenza di classi affollate, come quelle che spesso si trovano nelle scuole italiane. Uno

dei problemi che maggiormente attanaglia le scuole italiane e che può causare il diffondersi dell’influenza tra gli studenti, sono le aule gelide a causa del riscaldamento fuori uso. A inizio dicembre era stata pubblicata una nuova indagine del portale Skuola.net, che aveva coinvolto circa 1800 studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. L’indagine aveva rilevato che circa due studenti su tre avvertono disagio termico in classe, con il 35% che lo definiva “quasi insopportabile”. Questo aveva portato a proteste generalizzate di studenti e genitori e, soprattutto, rimedi casalinghi per far fronte al freddo, come l’utilizzo di plaid e coperte in classe, stufette o l’indossare cappotti e giacche anche durante lo svolgimento delle lezioni. Oltre alle preoccupazioni per la salute e l’influenza, c’è anche la cosiddetta “sindrome da rientro” ossia l’ansia che gli studenti possono sperimentare dopo essere stati a lungo lontano dalla scuola. Per questo la SIP – Società Italiana di Pediatria ha fornito alcuni consigli utili per i genitori: Abituarsi in maniera graduale: tornare alla vita di tutti i giorni in maniera graduale, in modo da

riabituarsi al ritmo. Per esempio limitare televisione e device tecnologici Abitudini alimentari: per i dolci avanzati dalle feste è bene essere gradualmente, senza fare troppe concessioni. Il sonno: andare a letto presto per tornare a svegliarsi presto la mattina e recuperare così il corretto ritmo sonno-veglia Colazione: il quarto suggerimento è quello di fare colazione tutti insieme al mattino, per favorire le relazioni familiari Amici: ultimo consiglio è quello di riprendere gli incontri con gli amici, scambiarsi le proprie esperienze sulle vacanze, in modo da ritrovare la stabilità e il divertimento quotidiano. In questo contesto del rientro scolastico e dell’allarme influenza, il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha annunciato, nei giorni scorsi, uno slittamento del termine per poter inviare le iscrizioni dei figli all’anno scolastico 2025/2026. Il Ministero ha infatti comunicato che è stata rideterminata la finestra temporale per le iscrizioni al prossimo anno scolastico. Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 8:00 del 21 gennaio 2025 alle ore 20:00 del 10 febbraio 2025.



Sarebbero una ventina le baracche presenti nello "storico" insediamento di via Longoni

Incendio in un insediamento abusivo

Incendio nel pomeriggio a Roma in zona Tor Sapienza. Il fuoco è divampato in un'area verde di via Longoni dove è presente un accampamento abusivo. Le fiamme si sarebbero sviluppate proprio dalle baracche presenti nell'area, una decina quelle distrutte. Sul posto i vigili del fuoco con una squadra e l'autobotte che hanno lavorato per circa un'ora per domare l'incendio e mettere in sicurezza la zona, la polizia di Stato e la polizia locale. Alta la colonna di fumo che si è alzata dal rogo. Sono in corso gli accertamenti sulle cause dell'incendio, divampato oggi 7 gennaio intorno alle 17 in via Longoni. A dare l'allarme i residenti della zona Collatina che alla vista della colonna di fumo hanno chiamato il 112 facendo scattare i soccorsi. Secondo quanto si apprende, una decina di persone, almeno 15, che vive nell'insediamento si sono allontanati dalle fiamme riversandosi sul ciglio della strada con pochi oggetti re-

cuperati prima che il fuoco avesse la meglio. Tra loro non ci sarebbero minori, né persone con fragilità. Sul posto anche per la viabilità, sei pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale. Sarebbero in tutto una ventina secondo una stima le baracche presenti nello "storico" insediamento di via Longoni, la metà delle quali è andata in fiamme nel pomeriggio di oggi. Al momento non risultano persone ferite nel rogo che è divampato nel campo a ridosso della strada. Sull'episodio è intervenuto il commento di Marco Milani segretario romano, del Sulpl (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale), che esorta sindaco e Comando Generale a rivedere le politiche di Sicurezza Urbana. "Nello stesso giorno in cui si discute l'istituzione di una zona rossa nell'area Termini Esquilino, e l'invio di ulteriori forze pescate dalle già esigue Risorse del Corpo nelle zone centrali in occasione degli eventi giubilari,

l'ennesimo insediamento spontaneo prende fuoco nelle periferie, mettendo a rischio le vite degli sfortunati abitanti". "Da ormai troppi anni la Polizia Locale di Roma Capitale ha perso il polso su campi nomadi e controllo e sgomberi di insediamenti abusivi, logica conseguenza - dichiara Milani - di politiche che hanno visto i gruppi preposti essere impiegati a piantonare con postazioni fisse i marciapiedi dell'Esquilino per paura di servizio televisivi che ne mostrino il degrado". "Ricordiamo al sindaco - prosegue il sindacalista - come aver deciso di affrontare il Giubileo del 2025, con una pianta organica carente di 3.000 unità e con 1.300 agenti in meno rispetto al Giubileo del 2000 costituisca la premessa delle attuali carenze e, per quanto ne riguarda la gestione, invitiamo amministrazione e Comando a rivedere le politiche di Sicurezza Urbana a nostro avviso degenerate negli ultimi anni".

Senzatetto investito in via Tiburtina, ed uno scontro frontale a Guidonia

Due incidenti: morti un ciclista e un barista

Un inizio d'anno tragico sulle strade di Roma e dintorni, con due incidenti mortali che hanno causato la morte di un senzatetto in bicicletta e di un giovane barista. Domenica sera, un uomo di 33 anni è stato investito e ucciso in via Tiburtina da una Ford Fiesta guidata da una donna di 32 anni. Poco dopo, sulla via Maremmana Inferiore, nei pressi di Guidonia, un impatto frontale tra due auto ha provocato la morte di Lorenzo Masulli, 26 anni, e il ferimento di altre cinque persone. Le autorità indagano sulle dinamiche degli incidenti e sulle condizioni delle strade coinvolte. Il primo dei due incidenti è avvenuto intorno alle 19 di domenica in via Tiburtina, dove un uomo di 33 anni, di origine tunisina, è stato travolto da un'auto mentre percorreva la strada contro mano in bicicletta, fuori dalla pista ciclabile. Alla guida della Ford Fiesta c'era una donna di 32 anni, che si è immediatamente fermata per prestare soccorso. Sottoposta ad alcoltest e drug test presso il Poli-

clinico Umberto I, è risultata negativa ma visibilmente sotto shock. Secondo i primi rilievi effettuati dai vigili urbani del IV Gruppo Tiburtino, la vittima, identificata ma in attesa di riconoscimento ufficiale dai familiari, era un senzatetto noto nella zona. Alcuni suoi conoscenti hanno confermato che non era un rider, ma utilizzava la bicicletta per spostarsi. Le autorità stanno ora approfondendo le responsabilità dell'incidente e valutando il rispetto delle norme di sicurezza stradale. Poche ore dopo, alle 21:30, un altro tragico incidente si è verificato sulla via Maremmana Inferiore, vicino Guidonia. Lorenzo Masulli, 26 anni, residente a Marcellina e barista molto conosciuto nella zona, ha perso la vita in uno scontro frontale tra la sua Fiat Panda e un'Alfa Romeo Mito guidata da un giovane della stessa età, residente a Palombara Sabina. L'impatto, avvenuto in un tratto rettilineo con asfalto dissestato e segnaletica di velocità ridotta, è stato così violento che la Panda è finita

fuori strada. Lorenzo è morto sul colpo, mentre la sua fidanzata di 23 anni, che era in auto con lui, è ricoverata in rianimazione al Policlinico di Tor Vergata. L'altro conducente è stato trasferito all'ospedale di Tivoli con ferite serie ma non in pericolo di vita. Le indagini, condotte dai carabinieri di Tivoli e Guidonia, mirano a chiarire le cause dello schianto. Entrambi i conducenti sono stati sottoposti ai test tossicologici, risultati negativi. Tuttavia, i loro telefoni cellulari sono stati sequestrati per verificare eventuali distrazioni al momento dell'incidente. Particolare attenzione è rivolta alle condizioni della strada. La via Maremmana Inferiore è già nota per la sua pericolosità, con numerosi incidenti in passato, tra cui uno mortale nel 2021 commemorato da una lapide sul posto. Gli inquirenti stanno esaminando l'illuminazione e il rispetto dei limiti di velocità, oltre alla segnaletica stradale, per accertare se fattori esterni abbiano contribuito alla tragedia.

Finita fuori strada l'auto con a bordo moglie e figli, feriti, del 44enne agente

Vigile muore in un incidente stradale

È finita in tragedia la gita dell'Epifania in provincia di Latina per una famiglia di Fiumicino. Un incidente stradale sulla via Flacca nel territorio di Fondi mentre genitori e figli piccoli a bordo di un Range Rover stavano viaggiando in direzione Roma. Il dramma intorno alle 17 di ieri 6 gennaio quando per cause in corso d'accertamento l'auto è finita fuori strada. Un urto violentissimo nel quale è morto Filippo Cristian Colacicco, 44enne agente della Polizia Locale di Fiumicino. Ferita gravemente la moglie incinta, che sarebbe stata alla guida. La donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Formia. I medici hanno quindi fatto nascere con un parto cesareo la piccola, che è poi stata trasferita Santa Maria Goretti di Latina. La donna, riporta l'Ansa, è in coma farmacologico. Soccorsi anche i bimbi della coppia, di 2 e 7 anni, che fortunatamente non sono in pericolo di vita. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118, i vigili del



fuoco e le pattuglie della polizia locale di Fondi che hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro. Secondo i primi accertamenti sembrerebbe sia stato un incidente autonomo. Per cause in corso d'accertamento la Range Rover, sarebbe uscita fuori strada, invadendo l'altra carreggiata per finire contro un muretto. Non è escluso che la donna possa aver avuto un malore mentre era alla guida. Al suo fianco il marito che è morto nell'urto, praticamente sul colpo. Cordoglio per la tragedia dal sindaco di Fiumicino Mario Baccini. "Non ci sono parole per descrivere l'enorme tragedia che ha colpito la nostra comunità - scrive il primo cittadino in una nota - lasciandoci, sgo-

menti e profondamente dolorati. Pongo le mie più sentite condoglianze ai familiari del concittadino Filippo Cristian Colacicco". "La donna, da quanto appreso, si trova ancora in ospedale in gravi condizioni mentre i figli stanno bene. Nessuno - prosegue Baccini - dovrebbe mai affrontare una perdita così grande, tanto meno una famiglia che stava per accogliere una nuova vita. È un dolore che ci lascia senza fiato e che possiamo solo cercare di alleviare con la nostra solidarietà. In questo momento così difficile, auguriamo a Veronica di trovare la forza per superare questa prova terribile, circondata dall'amore dei suoi cari e dal sostegno di un'intera comunità".

Riconosciuto dal giovane, è stato fermato un 46enne. Sequestrato il coltello

Quattordicenne accoltellato nella metro

Svolta nelle indagini sul ferimento di un 14enne sulla metro a Roma. Nelle scorse ore è stato fermato il presunto aggressore che la sera del 3 gennaio su un vagone della metro C tra Grotte Celoni e Borghesiana avrebbe ferito con un coltellino il ragazzino alla gamba. Si tratta di un 46enne di origine rumena, senza fissa dimora, che ora dovrà rispondere di tentato omicidio. Tutto è iniziato con un incontro casuale sulla metro C, vittima e aggressore si sarebbero riconosciuti e l'uomo avrebbe minacciato il ragazzino che era in compagnia di un amico per poi fuggire alla stazione Graniti. I due ragazzi hanno però deciso di seguirlo a distanza, iniziando un pedinamento concluso con l'arrivo della polizia che ha bloccato l'uomo un 46enne di origini rumene, senza fissa dimora. Erano le 19.30 circa di ieri giovedì 6 gennaio quando vittima e presunto aggressore si sono trovati di nuovo su un convoglio della metro C. Il 14enne, insieme ad un amico, ha riconosciuto l'uomo che avrebbe minacciato il ragazzino



e tentato una nuova aggressione. Poi la fuga per le strade della borgata Finocchio seguito però dai due ragazzi. Durante il pedinamento la vittima ha chiamato il padre informandolo di quanto era accaduto; il genitore si è quindi diretto sul posto contattando il 112 e rimanendo continuamente in contatto con la Sala Operativa della Questura. Arrivato sul posto, il padre del 14enne si è messo all'inseguimento del presunto aggressore informando i poliziotti degli spostamenti del sospetto fino a quando il 46enne non è stato accerchiato, in via Caterina 20, dalle volanti e dalle autoradio del distretto Casilino. All'arrivo degli agenti, l'uomo in evidente stato di alterazione alcolica ha cercato immediatamente di divinco-

larsi scalcando con violenza nei confronti dei poliziotti che, non senza difficoltà, lo hanno messo in sicurezza per poi portarlo presso gli uffici del distretto Casilino. L'uomo avrebbe inoltre indossato gli stessi vestiti del giorno dell'aggressione, quando aveva ferito lievemente al polpaccio il 14enne lo scorso 3 gennaio. Come evidenziato dall'analisi delle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza della metro. Il 46enne è stato sottoposto a fermo di P.G. perché ritenuto responsabile del reato di tentato omicidio e subito portato nel carcere di Regina Coeli in attesa della convalida. Nelle vicinanze del luogo in cui l'uomo è stato intercettato, gli agenti hanno trovato a terra un coltello lungo circa 15 cm che è stato sequestrato.

RDA MOTORS SPA	MARION Soluzioni per dormire	DISTRETTI ECOLOGICI	NERVEGNA AUTOTRASPORTI	Nord Sud dalla A alla Z	OM CAMPANI MOBILI HOME FACTORY
UNIVERSAL TRADE SRL	mazzarello	galeno	Green Power generators	NEUTRO SARE	temporeale .info

Gli investigatori puntano a identificare le persone che hanno favorito la sua fuga

Olinto Bonalumi: "Lupin" arrestato a Roma

Olinto Bonalumi, noto come il "Lupin del Tavoliere", è stato arrestato a Roma dopo anni di latitanza. Ricercato per una serie di crimini tra cui furti milionari e assalti a caveau, il 64enne era considerato uno dei latitanti più pericolosi d'Italia. Bonalumi, famoso per il colpo al Banco di Napoli di Foggia del 2012 che fruttò 15 milioni di euro, aveva continuato a operare nel mondo del crimine anche durante la latitanza. L'arresto è avvenuto grazie a un'operazione congiunta delle forze dell'ordine, che ora indagano sui suoi spostamenti e sulle reti di supporto che lo hanno protetto negli ultimi anni. Olinto Bonalumi si è fatto conoscere negli anni Ottanta per una rapina in una gioielleria di Lecce, ma la sua carriera criminale è decollata con l'assalto al caveau della Banca Nazionale del Lavoro di Reggio Calabria negli anni Novanta. Questo colpo, che avrebbe fruttato 50 miliardi di lire, si concluse con un'assoluzione. Negli anni successivi,

Bonalumi ha pianificato e messo a segno furti spettacolari, tra cui il celebre colpo del 2012 al Banco di Napoli di Foggia, dove 164 cassette di sicurezza furono svuotate per un bottino di 15 milioni di euro. Le sue attività non si limitarono alle rapine in banca: assalti a portavalori, furti di yacht di lusso e collaborazioni con guardie giurate infedeli hanno caratterizzato il suo modus operandi. Nel 2017, la Guardia di Finanza gli sequestrò beni per 1,5 milioni di euro, tra cui appartamenti, terreni agricoli e quote societarie. Dopo la condanna a tredici anni per un assalto a un caveau nel 2009, Bonalumi riuscì a fuggire nel 2021, eludendo l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Ancona. La sua latitanza lo portò a essere inserito nella lista dei ricercati più pericolosi del Ministero dell'Interno. Durante questi anni, avrebbe trovato rifugio principalmente nel Lazio, dove poteva contare su una rete di complici, inclusi esperti di scassinamento di ca-

veau, i cosiddetti "cassettisti". Le indagini indicano che Bonalumi abbia trascorso gran parte del tempo lontano dalla Puglia, continuando a pianificare furti e operazioni criminali. Il colpo del 2015 al Banco di Napoli e il tentato assalto alle gioiellerie Sarni di Foggia evidenziano la sua capacità di organizzare azioni complesse, spesso avvalendosi di alleanze strategiche con criminali locali. L'arresto di Olinto Bonalumi è avvenuto in un'abitazione del quartiere Eur a Roma, grazie alla collaborazione tra la Sisco di Bari e Roma e la Squadra Mobile di Foggia. L'operazione è stata coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, che sta ora lavorando per ricostruire i movimenti del latitante negli ultimi tre anni. Gli investigatori puntano a identificare le persone che hanno favorito la sua fuga e il suo soggiorno clandestino. Le connessioni con criminali romani e pugliesi potrebbero rivelare ulteriori dettagli sulla rete che lo ha protetto.

Il prefetto Giannini al termine della riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza

Controlli rafforzati nella Capitale

Termini ed Esquilino non saranno zone rosse, e durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza si è parlato sempre di zone a vigilanza rafforzata che interesseranno anche la stazione Tuscolana. Nella Capitale prenderanno il via le zone a vigilanza rafforzata, all'Esquilino e intorno a due scali ferroviari, quello di Termini e della stazione Tuscolana. Lo ha affermato il prefetto, Lamberto Giannini, al termine della riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza che si è tenuto in prefettura. Tra i presenti, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il questore Roberto Massucci, il comandante provinciale dei carabinieri, il generale Marco Pecci e i vertici della guardia di finanza. Il prefetto ha indicato che a breve saranno attuati controlli serrati in alcuni punti della città. "La stazione Termini ritengo che sia uno dei posti più sicuri e sui luoghi del



Giubileo abbiamo rafforzato tutti i presidi" ha detto Giannini "ma è chiaro che alcuni soggetti si sono spostati da queste zone che hanno già un controllo eccezionale, sia per gli eventi giubilari sia per la presenza di tante persone. Ora le forze di polizia andranno a vedere queste zone dove rafforzare ulteriormente questi controlli, per evitare reati o azioni che possano mettere in pericolo l'ordine pubblico. Si terranno in considerazione sia i luoghi dove avvengono i reati sia le segnalazioni dei cittadini, saranno provvedimenti limitati nel tempo e riguarderanno un numero ristretto di

aree". Il prefetto, poi, ha ricordato che c'è alla base anche un lavoro per arrivare a una grande copertura "con le telecamere e a un ulteriore rafforzamento per la zona limitrofa alla stazione Termini. Poi, quando ci sarà un rafforzamento ordinario vedremo cosa fare. Queste zone saranno attive a breve". Lamberto Giannini ha detto che saranno effettuati controlli ripetuti "se ci sono soggetti che commettono reati". Se poi si verificheranno reati o altri problemi di ordine pubblico, "verranno allontanati e reiterando con questo comportamento si prenderanno provvedimenti".

La somma più alta, 5 milioni di euro, è stata attribuita a un biglietto acquistato presso l'Autogrill Somaglia Ovest, lungo l'autostrada in provincia di Lodi

Lotteria Italia, i biglietti vincenti: ecco quelli venduti a Roma e nel Lazio

Il quarto premio, da 1,5 milioni di euro, è stato venduto nella tabaccheria Perrotta Marco, situata in via Pietrino Belli 39/A a Torino. Infine, il quinto premio da 1 milione di euro è stato assegnato grazie a un biglietto acquistato presso Lagardère Ads Arino Ovest, un'area di servizio autostradale sulla A4 Serenissima, nel comune di Dolo, in provincia di Venezia. Di seguito l'elenco completo dei cinque premi principali assegnati dalla Lotteria Italia 2024:

1 Premio: 5.000.000 € – Biglietto T173756, venduto a Somaglia (LO)
2 Premio: 2.500.000 € – Biglietto T378442, venduto a Pesaro
3 Premio: 2.000.000 € – Biglietto G330068, venduto a Palermo
4 Premio: 1.500.000 € – Biglietto G173817, venduto a Torino
5 Premio: 1.000.000 € – Biglietto S185025, venduto a Dolo (VE).
I premi principali della Lotteria Italia 2024 hanno toccato diverse regioni, premiando sia grandi città che piccoli comuni. Dalla Lombardia alla Sicilia, passando per Marche, Piemonte e Veneto, questa edizione che si conferma come un evento che coinvolge l'intero territorio nazionale, portando gioia e fortuna ai vincitori in ogni angolo del Paese.
Seconda categoria, premio 100mila

euro:

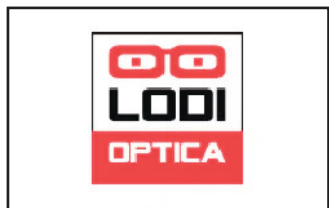
– S 030585 MONTENERO DI BISACCIA (CB)
– C 439458 AVELLINO (AV)
– M 217442 MASSAFRA (TA)
– D 138065 FOLIGNO (PG)
– M 442388 BELLUNO (BL)
– Q 330398 FOGGIA (FG)
– L 320913 ISPICA (RG)
– D 052288 GREVE IN CHIANTI (FI)
– I 265285 ROMA (RM)
– B 431066 SPINEA (VE)
– B 475642 OMEGNA (VB)
– I 479949 MONTEPULCIANO (SI)
– I 336915 IVREA (TO)
– E 322777 BORGOSIESA (VC)
– I 336889 VALMADRERA (LC)
– Q 311109 VIDIGULFO (PV)
– O 115657 CERVIA (RA)
– I 459455 SORRENTO (NA)
– N 336716 RAPOLANO TERME (SI)
– B 357353 MILANO (MI)
– F 174624 SOLAROLO (BO)
– M 051648 BISCEGLIE (BT)
– I 319235 ROMA (RM)
– D 381854 LASTRA A SIGNA (FI)
– I 050919 CIAMPINO (RM)
Terza categoria, premio 50mila euro
– A 151684 SESTO FIORENTINO (FI)
– C 044674 FROSINONE (FR)
– T 196683 MILANO (MI)

– D 474835 CATANIA (CT)
– AA 244340 RIVENDITORE ONLINE
– P 166756 CIGOGNOLA (PV)
– S 224728 MILANO (MI)
– R 480926 MONTERONI D'ARBIA (SI)
– S 182139 MONFALCONE (GO)
– T 150085 ORTA DI ATELLA (CE)
– D 119183 BOLOGNA (BO)
– A 467555 MODENA (MO)
– L 086138 DISTRIBUTORE LOCALE ROMA (RM)
– R 225972 AREZZO (AR)
– M 114512 SETTIMO TORINESE (TO)
– E 416029 MILANO (MI)
– A 130487 ORVIETO (TR)
– L 012086 LACCHIARELLA (MI)
– M 325035 TERLIZZI (BA)
– G 115853 ROMA (RM)
– B 044418 BERCETO (PR)
– D 400957 GALLICANO NEL LAZIO (RM)
– L 317618 RIMINI (RN)
– S 168154 NAPOLI (NA)
– N 107783 BENTIVOGLIO (BO)
– T 111407 GIUSSANO (MB)
– M 331007 PALERMO (PA)
– O 204982 MANTOVA (MN)
– M 334431 CASELECCHIO DI TERZA (BO)
– AA 332493 RIVENDITORE ONLINE
– R 396533 LONATO DEL GARDA (BS)

– I 309460 MILANO (MI)
– B 489578 LECCO (LC)
– Q 144614 OSIO SOPRA (BG)
– C 429417 QUARTO (NA)
– I 045735 ODERZO (TV)
– F 422767 FIRENZE (FI)
– A 153253 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
– L 428347 VILLAFRANCA TIRRENA (ME)
– E 032176 ANDRIA (BT)
– M 325384 SCAFATI (SA)
– E 290218 IMOLA (BO)
– M 308922 PERUGIA (PG)
– S 216034 ANAGNI (FR)
– N 221932 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
– D 192247 BARILE (PZ)
– T 151126 MILLESIMO (SV)
– C 375767 POMPEI (NA)
– P 319570 MORI (TN)
– A 472983 FUCECCHIO (FI)
Quarta categoria, premio 20mila euro
– P 393145 CORIGLIANO ROSANO (CS)
– B 341438 GENOVA (GE)
– R 385148 PIETRAVAIRANO (CE)
– N 467188 GENOVA (GE)
– D 206837 SOAVE (VR)
– T 064967 PIEVE SANTO STEFANO (AR)
– Q 300683 TORRE DEL GRECO (NA)
– B 023643 VECCHIANO (PI)
– N 352312 ROMA (RM)

– A 225423 SASSARI (SS)
– I 007690 ROMA (RM)
– C 120643 CRISPANO (NA)
– F 105193 ALLUMIERE (RM)
– I 117108 GALATINA (LE)
– B 429461 FIRENZE (FI)
– T 194134 CIVITELLA D'AGLIANO (VT)
– A 187499 TORTORETO (TE)
– I 424436 SESTO SAN GIOVANNI (MI)
– N 164641 VAREDO (MB)
– T 478774 TORINO (TO)
– M 355049 TORINO (TO)
– L 439043 RICCIONE (RN)
– G 178758 BASTIA UMBRA (PG)
– I 163257 ORVIETO (TR)
– E 444488 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
– T 221203 DESIO (MB)
– M 222526 FERRARA (FE)
– S 456187 VASTO (CH)
– O 039680 ROMA (RM)
– G 042116 CATANIA (CT)
– A 205419 TEANO (CE)
– D 459766 MILANO (MI)
– Q 017327 FABRO (TR)
– B 028105 POLIGNANO A MARE (BA)
– F 171310 NOVARA (NO)
– R 427006 VALMONTONE (RM)
– Q 304862 ROMA (RM)
– E 176146 VIBO VALENTIA (VV)
– O 404522 PALESTRINA (RM)
– R 213333 ODERZO (TV)
– I 114969 SCISCIANO (NA)

– F 145263 NOCERA UMBRA (PG)
– N 380966 BOLOGNA (BO)
– C 159069 RIMINI (RN)
– AA 146053 RIVENDITORE ONLINE
– E 274925 CAMPIGLIA MARITIMA (LI)
– G 201898 TERNI (TR)
– G 282916 SIRACUSA (SR)
– I 264286 LAVELLO (PZ)
– O 460171 CIRIÈ (TO)
– T 150563 TAORMINA (ME)
– T 218243 CASTIONE ANDEVENNO (SO)
– S 346327 CESENATICO (FC)
– P 191303 SALA CONSILINA (SA)
– L 244752 CAMPI BISENZIO (FI)
– P 279098 MERANO (BZ)
– E 473454 NUMANA (AN)
– I 394717 CORMANO (MI)
– 464891 CASTELFORTE (LT)
– R 124888 MILAZZO (ME)
– T 336904 GUIDONIA MONTECELIO (RM)
– R 211535 ROMA (RM)
– D 223036 ROMA (RM)
– O 244511 CIVITAVECCHIA (RM)
– U 195814 BAGNOLO CREMASCO (CR)
– D 011121 ROMA (RM)
– R 376119 MILANO (MI)
– P 203433 MASSA (MS)
– C 121414 PIOMBINO (LI)
– R 012826 ROMA



Al fine di rilevare spyware e prevenire nuovi cyber-attacchi in maniera tempestiva, ecco i must have per una navigazione sicura

Utenti Android sotto attacco: spyware russi minacciano la sicurezza

I nuovi malware stanno mettendo a rischio la privacy degli utenti Android. I responsabili della diffusione degli spyware hanno il proprio centro di attività in Russia e hanno già colpito parecchi internauti in alcune nazioni ex sovietiche, ma non si escludono attacchi nel resto del mondo. Di seguito il punto della situazione e qualche consiglio per salvaguardare la propria identità in rete. L'azienda di cybersecurity Lookout ha individuato tentativi di frode virtuale da parte di Gamaredon ai danni di internauti del Kazakistan e dell'Uzbekistan. Questo gruppo di criminali informatici provenienti dalla Russia farebbe uso di finte app (o perfette copie di fornitori ufficiali, come ad esempio Telegram e Samsung Knox) e photogallery per accedere ai dati degli utenti Android, anche quando i device sono inat-

tivi. Scaricando questi programmi, gli utenti installano senza accorgersene malware come PlainGnome, BoneSpy e Toxic Panda (rilevato perfino in Italia), difficili da identificare e dotati di funzionalità sofisticate. Sono spyware in piena regola, in grado di registrare file audio, conversazioni telefoniche, parti di SMS, rubrica, registro delle chiamate, foto, screenshot, email, dati bancari e di localizzazione. Vista la mancanza di riscontri su eventuali rischi legati alle app disponibili su Google Play, si presume che le vittime abbiano infettato i dispositivi entrando in website di terze parti. A ogni modo, la Lookout raccomanda cautela con l'apertura dei file APK. Nonostante i tentativi di violazione messi in atto dagli hacker, gli utenti possono adottare molti strumenti per tutelare se



stessi e i propri familiari. Al fine di rilevare spyware e prevenire nuovi cyber-attacchi in maniera tempestiva, ecco i must have per una navigazione sicura: Un buon antivirus: un antivirus monitora costantemente il dispositivo, rilevando e rimuovendo eventuali minacce, proteggendo da malware, trojan e virus che potrebbero

compromettere la sicurezza. Oggi in commercio si trovano antivirus perfetti per i dispositivi Android, molto facili da installare e da utilizzare. Bluetooth in modalità off quando non serve: lasciando il Bluetooth disattivato quando non in uso, si riduce la superficie di attacco, evitando che dispositivi non autorizzati possano connettersi o ac-

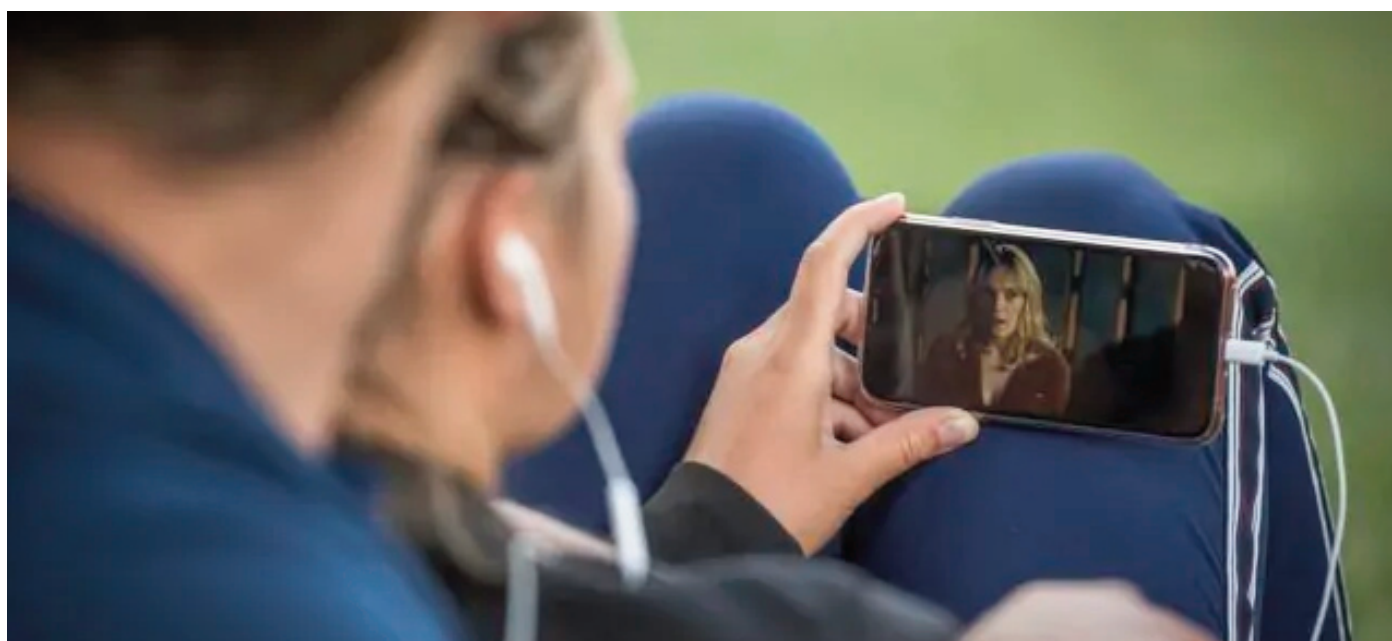
cedere ai dati. Installazione di una VPN: una VPN cifra la connessione internet, impedendo che i dati sensibili siano intercettati da hacker, soprattutto quando si naviga su reti Wi-Fi pubbliche o non sicure. Connessioni Wi-Fi e geolocalizzazione ridotte al minimo indispensabile: limitare l'uso di Wi-Fi e GPS riduce il rischio che informazioni sensibili, come la posizione o la rete a cui si è connessi, possano essere sfruttate da hacker. MFA (autenticazione a più fattori): l'autenticazione a più fattori aggiunge un ulteriore livello di sicurezza, rendendo molto più difficile per gli hacker accedere agli account, anche se possiedono la password. Attivazione di protocolli di crittografia: la crittografia protegge i dati trasmessi o memorizzati, assicurando che anche se

un hacker li intercetti, non possiede le informazioni per decifrarli e accedervi. Download di app da fonti affidabili: scaricare app solo da fonti ufficiali riduce il rischio di incorrere in software dannosi, che potrebbero compromettere il dispositivo e rubare dati personali. Blocco della schermata del telefono: il blocco della schermata impedisce l'accesso non autorizzato al dispositivo, proteggendo informazioni sensibili da chiunque possa avere il telefono a disposizione. Quanto appena elencato rappresenta una barriera efficace contro gli abusi dei malintenzionati, che sono arrivati a colpire addirittura dispositivi medici. Insieme ad aggiornamenti regolari delle applicazioni e a un loro utilizzo responsabile, eviteranno spiacevoli sorprese agli internauti, inclusi quelli meno esperti.

Realizzare un video tutorial professionale può essere di forte impatto abbattendo costi, distanze e difficoltà di sorta. Le competenze per un grande risultato aziendale e personale

Quali sono gli elementi chiave per realizzare al meglio un video tutorial?

La comunicazione al giorno d'oggi è parte integrante della nostra vita e la realtà social coinvolge ogni giorno sempre più persone desiderose di condividere foto, creare video tutorial e così via con la rete e i follower. In molti, specialmente chi ha un'azienda o una certa attività, utilizzano i video tutorial in modo professionale con diversi scopi: presentare un prodotto ai clienti, presentare il proprio lavoro, farsi conoscere, spiegare la materia specifica. Realizzare un video tutorial professionale può essere di forte impatto abbattendo costi, distanze e difficoltà di sorta: la tecnologia si unisce alle competenze per un grande risultato aziendale e personale. Qualche numero a riguardo? Più di 40 milioni di italiani sono attivi su YouTube: una vera manna per chi crea video dato che il 58% di questi marketer (propriamente detti così) usano questa piattaforma per presentare le proprie attività. Dovrete dire diverse cose e dovrete farlo bene per questo servirà un microfono



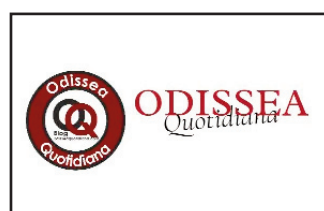
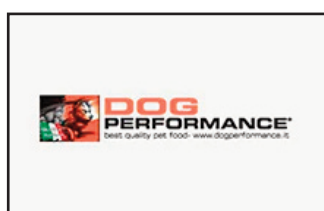
per l'audio pulito, nitido, comprensibile. Il passo successivo? E' quello della progettazione per la registrazione del video, esistono in tal senso molti toolkit di authoring come iSpring Suite. Una particolarità? Il video tutorial "picture-in-picture", la possibilità di registrare due video allo stesso tempo e cioè uno screencast e le ri-

prese della webcam. Adesso si potrà registrare il proprio video tutorial e potrete farlo in screencast con narrazione e con screencast più video di narrazione. Forse la cosa più importante bisognerà essere coinvolgenti e attrattivi nel creare un video tutorial quando si deciderà di inoltrarli su social e siti internet. Non dimenticare le didascalie così come le annotazioni

ma anche i grafici. Ottimi anche tocchi di colore e qualche effetto particolare. E ancora? Provare prima della registrazione, leggere il copione a voce alta, non parlare velocemente e non dare segni di pigrizia o stanchezza. Bisognerà pensare e preparare il luogo della registrazione, usate un tono discorsivo e racconta qualcosa di interessante e avvincente.

Chissà quanto volte avete visto un video tutorial, speciale screencast con la voce fuori campo di spiegazione con cui si informa sulle immagini presentate. Come spiegare a chi guarda come fare qualcosa? Proprio con il video tutorial. Ci sono ovviamente alcuni passaggi da seguire per ottenere un lavoro di assoluto livello che possa attirare l'attenzione

dello spettatore. Vediamo nello specifico qualche particolarità. Innanzitutto, bisognerà tenere in considerazione gli obiettivi chiari, trovare il giusto argomento e avere chiara la conoscenza di chi vedrà il video. Insomma, fissare degli obiettivi. Il passo successivo è quello di impostare una bozza credibile, efficace, passare cioè immediatamente all'aspetto pratico. Gli esperti sottolineano l'importanza dello storyboard con la sequenza dei vari elementi con interessanti video illustrativi. Poi arriva il copione. Sì, esatto, proprio come una sceneggiatura perché bisogna sapere cosa dire e come dirlo, ecco l'importanza di istruzioni testuali o spiegazioni: argomento annunciato, descritto nel particolare e metodo di convinzione dello spettatore a seguire i tuoi consigli. Non troppo lungo ma allo stesso tempo esauriente. Siete degli appassionati? Esperti? Non perdetevi tempo e creare il vostro avvincente video tutorial per far conoscere voi e le vostre attività.



Il primo trofeo stagionale va alla squadra allenata da pochi giorni da Conceicao

Il Milan vince la Supercoppa Italiana

Un Milan mai domo compie l'impresa e vince in rimonta per 3-2 contro l'Inter, alzando al cielo la Supercoppa italiana. Sotto di due gol per via delle reti di Lautaro Martinez a fine primo tempo e Taremi ad inizio ripresa, sono Hernandez, Pulisic e Abraham a ribaltare tutto e a regalare alla formazione di Conceicao il titolo. Al quarto d'ora, Reijnders riceve palla al limite dell'area, si libera con un numero di Bisseck ma calcia poi male con il sinistro da ottima posizione. Al 23' sono ancora gli uomini di Inzaghi a provarci con Dimarco, ma il suo sinistro dalla distanza viene parato in corner da Maignan. Al 36', Calhanoglu è costretto a uscire per un fastidio muscolare. A sbloccare una partita equilibrata e ben giocata da entrambe, ci pensa Martinez in pieno recupero. Jimenez regala una rimessa laterale che Dimarco batte in fretta per Taremi, il quale serve in area

l'argentino che finta il tiro con il destro, si sposta la palla sul sinistro e buca Maignan a una mancata di secondi dalla fine della prima frazione. La squadra di Conceicao accusa il colpo e dopo neanche due minuti della ripresa subisce il 2-0. De Vrij verticalizza e sorprende una linea difensiva troppo disattenta, con Taremi che stoppa bene palla e infila Maignan di piatto per il raddoppio. Per il Milan sembra il colpo del ko, ma al 7' accorcia subito le distanze. Il neo entrato Leao si procura una punizione dal limite della quale si incarica Hernandez, che supera un colpevole Sommer sul suo palo per il 2-1. Al 17', Bastoni ci mette la faccia per salvare in modo provvidenziale un tiro a botta sicura di Reijnders da posizione favorevolissima, con l'olandese smarcato al tiro dopo una grande serpentina di Leao sulla sinistra. I campioni d'Italia in carica sfiorano il 3-1 al 27',

quando un'incornata ravvicinata del neo entrato Carlos Augusto prende il palo interno rimbalza sulla linea di porta prima che Maignan riesca a recuperare la palla. La gara è bellissima e, al 35', arriva il 2-2. Leao lancia Hernandez sulla corsa, il francese mette una bella palla a rimorchio sulla quale si avventa Pulisic, che libera il mancino a trafugge Sommer nell'angolino lontano. Al 42', Frattesi viene smarcato in area, la difesa lo ferma ma dopo un rimpallo è Dumfries ad avere sul destro la palla della vittoria, con Maignan che esce e gli sbarrava la strada salvando i suoi. In pieno recupero, ecco il 3-2 dei rossoneri. Leao viene servito in area alle spalle di Asllani e serve al centro Abraham che, tutto solo, segna il più facile dei gol. Nel finale, non accadrà più nulla e il Milan può gioire per la vittoria di un trofeo che mancava dallo scudetto conquistato due anni e mezzo fa.

Il portoghese, fresco della vittoria in Supercoppa, risponde piccato all'ex giocatore

Cassano-Leao, botta e risposta social

Rafael Leao ha vinto con il Milan la Supercoppa italiana, da protagonista, e sui social si è tolto qualche sassolino. Dopo il trionfo contro l'Inter a Riyadh, il portoghese ha ripreso su X un video di Antonio Cassano, critico nei suoi confronti dopo la bella prestazione nel derby. Il commento è stato laconico: "Che pagliaccio". Non è la prima volta che Leao e Cassano si punzecchiano sui social. E già successo in passato, in contesti più o meno simili. Critiche accese dell'ex Inter e Milan all'attuale numero 10 rossonero e risposta di Rafa nei commenti. Nel video in questione, Cassano dice in diretta su Twitch ai colleghi Ventola e Adani, durante "Viva el futbol": "A lungo andare se ne accorgerà pure Conceicao che Leao è un giocatore farlocco, da 0-0, alla Martial. Né carne, né pesce. Non sa giocare con la squadra, non sa fare l'ultimo passaggio, non vede la



porta, è poca roba". E ancora: "Leao deve dire grazie a Fonseca, se al suo posto trovava Spalletti o Capello rischiava che lo attaccava al muro. Fonseca si è comportato fin troppo bene, facendolo sedere solo 3 o 4 volte in panchina. Leao si deve vergognare per il comportamento avuto con Fonseca. Dopo una vittoria dice che Conceicao gli dà energia,

doveva avere i cogl... di dire che pensa, non adesso o quando va in nazionale. Io sarò sempre con Fonseca, un grandissimo allenatore e uomo, a differenza sua che è senza personalità". La risposta del portoghese non si è fatta attendere. Su X, Leao ha condiviso il video di Cassano, con tanto di emoji del pagliaccio. Il botta e risposta a distanza continua.

"Questa gara è davvero unica, non ce n'è un'altra che ti metta così alla prova"

Parigi-Dakar, il diario di Giraldi

"Se vedeste ora il mio sorriso vi racconterebbe tutto. Sono state due giornate incredibili, roba che da sola basta per scrivervi un altro libro!", inizia così il diario giornaliero di Iader Giraldi, che ha completato la 48 ore crono della Dakar rally, in scena in Arabia Saudita. "Questa gara è davvero unica, non ce n'è un'altra che ti metta così alla prova. Non è solo una questione di chilometri, di polvere o di ostacoli: è un confronto diretto con i tuoi limiti, un dialogo continuo con quella voce interiore che a volte ti sostiene e a volte ti mette alla prova". "È stata durissima, ma ce l'ho fatta. Ho finito la tappa. Ed è una soddisfazione enorme, perché ieri era iniziata davvero male, e in quei momenti impari che non basta la forza delle gambe o delle braccia. Serve qualcosa di più profondo: la forza della mente e del cuore", ha raccontato Giraldi, "oggi, però, tutto è cambiato. Siamo partiti alle 6:45, in 30. Ho chiuso il primo settore di dune al terzo posto. Una sensazione



incredibile: sentire che il corpo risponde, che la strategia funziona. Ho continuato a spingere, ma alla fine del secondo settore ero distrutto. Mi sono fermato per una pausa, un attimo per raccogliere le forze, per ascoltarmi. E poi, con una determinazione che nemmeno sapevo di avere, sono ripartito. Anche oggi ce l'ho fatta". "Ora devo già pensare a domani, perché qui non si molla mai. La Dakar non ti concede tregua, né gloria facile. Ogni metro è guadagnato, ogni respiro è una scelta. Non basta la volontà, anche se quella è fondamentale: devi avere fiducia in te stesso. È questa la vera chiave. Quando lo sconforto arriva (e arriva,

puntuale) è come una tempesta improvvisa. Ti viene voglia di mollare. Ti chiedi se ne valga la pena. Ma è proprio in quei momenti che scopri chi sei davvero. Non puoi aspettarti che siano gli altri a tirarti su; devi essere tu, il primo a dirti che puoi farcela". "Devi essere il tuo primo sostenitore, il tuo primo alleato. E quando ci credi davvero, scopri che puoi affrontare qualsiasi cosa. Anche le dune più alte, anche le notti più buie. E così, anche oggi è stata una bella giornata. non perché sia stato facile, ma perché mi ha insegnato qualcosa di nuovo su di me. Domani sarà un'altra sfida. Ma sono pronto", ha concluso Giraldi.

Ritorno in pompa magna per Simone Fontecchio nella regular-season

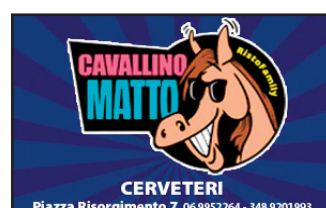
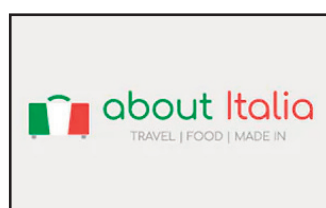
Nba: Detroit batte Portland in volata

Ritorno in pompa magna per Simone Fontecchio nella notte italiana della regular-season dell'Nba. La 29enne ala piccola pescarese, che aveva saltato le ultime tre gare, esce dalla panchina e aiuta Detroit ad imporsi in volata su Portland: di fronte ai 16mila spettatori della Little Caesars Arena, i Pistons sfruttano il parquet amico per piegare i Blazers per 118-115 nonostante i 36 punti di Simons, che vince il duello tra bomber con l'idolo locale Cunningham (32). La quarta affermazione consecutiva per la franchigia del Michigan porta anche la firma di Fontecchio, a referto con 10 punti e 6 rimbalzi in 22 minuti di impiego. Phoenix torna a sorridere a Philadelphia: i Suns espugnano in parquet dei Sixers, privi di Embiid, per 109-99 con 25 punti di Beal, per la prima volta uscito dalla panca. Pokerissimo con tanta fatica per Sacramento: ai Kings necessitano due supplementari per mettere al tappeto Miami Heat e conquistare il quinto successo consecutivo.



Lo score finale è di 123-118 per il quintetto californiano, che si gode la grande prova di DeRozan, capace di contribuire alla causa con 30 punti contro i 26 del rivale Herro. Vittorie esterne per gli Indiana Pacers, che fanno festa nell'impianto dei Brooklyn Nets per 113-99 con 23 punti di Haliburton e 20 di Mathurin, e Orlando Magic, che si impone sui New York Knicks per 103-94 con 24 di Anthony (stesso bottino per Bridges). Milwaukee espugna di forza il campo dei Toronto Raptors: i Bucks

dominano per 128-104 con 25 punti di Lillard, eguagliato dal nordamericano Barrett. Chicago e Minnesota passano di misura: i Bulls mettono ko i San Antonio Spurs per 114-110 con 35 punti di LaVine, top-scorer dell'incontro, mentre i Timberwolves sconfiggono i Los Angeles Clippers per 108-106 con 37 di un ispirato Edwards. Più larga la vittoria interna dei Memphis Grizzlies, che battono i Dallas Mavericks per 119-104 in virtù, innanzitutto, dei 35 punti siglati da Jackson.



L'altoatesino: "Il primo slam della stagione può essere carico di tensione"

Jannik Sinner batte Popyrin a Melbourne

“Il primo slam della stagione può essere carico di tensione, ma sono consapevole del lavoro di queste settimane e di tutti gli sforzi fatti e quindi sono fiducioso”. Jannik Sinner ha commentato così la vittoria contro Alexei Popyrin, battuto 6-4 7-6(2) in un match di esibizione per la Opening Week, la serie di eventi organizzati all’Australian Open nella settimana delle qualificazioni. L’incasso di questo match sarà devoluto alla Australian Tennis Foundation, fondazione che si occupa di progetti benefici e di dare attraverso il tennis opportunità di un futuro migliore ai bambini. L’azzurro si gode così la prima vittoria non ufficiale nella prima partita sulla Rod Laver Arena dalla finale dell’Australian Open 2024, che l’ha incoronato primo italiano nell’albo d’oro del torneo in singolare. Per quanto riguarda le qualificazioni al primo Slam del nuovo anno, in campo ma-

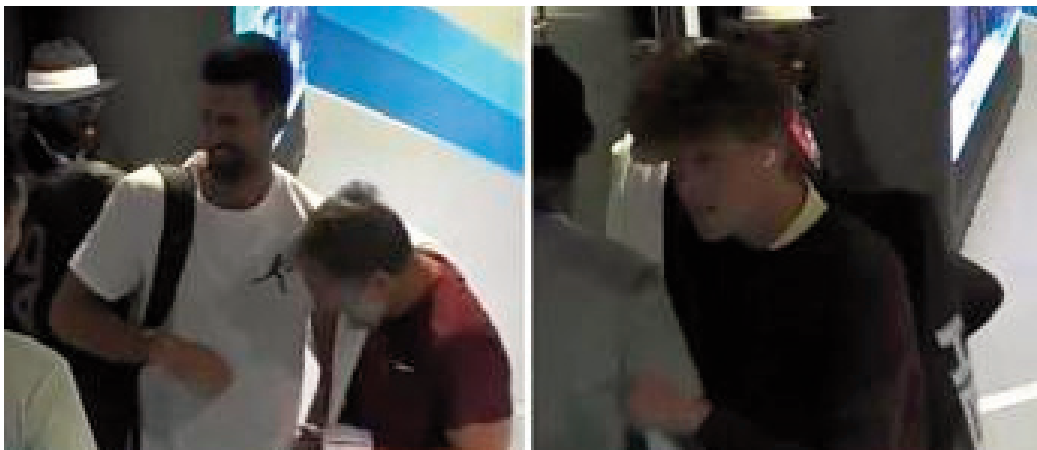


schile Mattia Bellucci raggiunge Francesco Passaro e Matteo Gigante al secondo turno. Il 23enne tennista lombardo, numero 101 del ranking mondiale, si è imposto all’esordio sul 18enne australiano Pavle Marinkov (806 ATP) con il punteggio di 6-3 6-3. Tra le donne, Sara Errani avanza al secondo turno nel tabellone ‘cadettò. La veterana romagnola, numero 107 del ran-

king mondiale, ha eliminato in rimonta la russa Alina Korneeva, numero 1 del mondo junior nel 2023 quando vinse Australian Open e Roland Garros under 18 e attuale 177 Wta, per 2-6 6-3 6-3. Subito fuori invece la campana Nuria Brancaccio, 183esima della classifica mondiale, sconfitta per 6-2 3-6 6-4 dalla tedesca Tamara Korpatsch (174).

Australian Open, il gesto tra i due tennisti che non passa inosservato

Il saluto veloce tra Sinner e Djokovic



Uno esce, l’altro entra. Si incrociano, inevitabilmente, ma quello che si scambiano Novak Djokovic e Jannik Sinner – arrivati agli Australian Open – è solo un saluto veloce e apparentemente freddo. Una rapida stretta di mano, niente chiacchiere e via. Inevitabile pensare alle recenti dichiarazioni con cui Djokovic ha preso posizione in relazione al caso doping che coinvolge l’azzurro. Sinner, proscioltto da un tribunale indipendente

per la positività al clostebol riscontrata nella primavera 2024, attende l’esito del ricorso presentato dall’agenzia mondiale antidoping (Wada) al Tribunale d’arbitrato sportivo (Tas). Djokovic, negli ultimi tempi, ha espresso un giudizio positivo nei confronti della linea seguita dall’australiano Nick Kyrgios, che da mesi invoca la squalifica di Sinner e sui social martella quasi quotidianamente sull’argomento, anche con contenuti che non appaiono

opportuni per un atleta professionista. Sinner rimette piede alla Rod Laver Arena per la prima volta dopo che circa un anno fa ha alzato al cielo il suo primo trofeo Slam della carriera. Il fuoriclasse azzurro, in attesa di difendere il titolo conquistato un anno fa a Melbourne Park, ha aperto il nuovo anno con un’esibizione contro Alexei Popyrin. Il numero 1 del mondo ha superato l’australiano con i parziali di 6-4, 7-6.

Costretta al ritiro ad Adelaide durante un match contro Belinda Bencic

Anna Kalinskaya, la stagione parte male



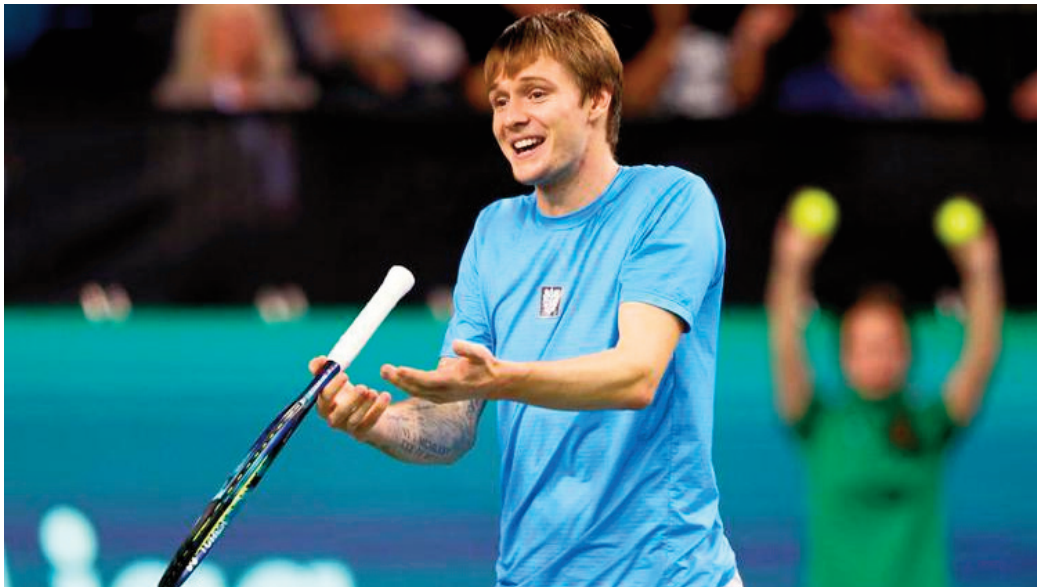
Parte male la stagione per Anna Kalinskaya. La tennista russa, nonché fidanzata di Jannik Sinner, è stata costretta al ritiro ad Adelaide durante un match contro Belinda Bencic. Sotto di un set, perso con il risultato di 6-2,

Kalinskaya è riuscita a completare un solo game, ceduto alla svizzera, nel secondo parziale prima di alzare bandiera bianca. La speranza per la tennista russa, numero 14 del mondo, è quella di recuperare dal proprio problema fisico al più presto e ritrovare la condizione in vista dell’Australian Open, al via il 12 gennaio. La sua partecipazione al primo Slam della stagione è però da considerarsi a rischio.

esprimere il proprio pensiero, Bublik utilizza un’espressione del noto film di animazione Kung Fu Panda: “Il maestro Oogway dice che ‘non esistono incidenti’. Quindi questa è la mia risposta”, ha detto in un’intervista ai media russi. “Penso che questo tipo di incidenti non sia accidentale. Potrei citare altri proverbi e detti... ‘Non c’è fumo senza fuoco’, ‘se la scarpa calza...’. Questo è ciò che penso”, ha

“Il maestro Oogway dice che ‘non esistono incidenti’. Quindi questa è la mia risposta”

Caso doping, Bublik contro Sinner



Aleksandr Bublik contro Jannik Sinner. Il tennista russo, naturalizzato kazako, ha commentato il caso doping che coinvolge il tennista azzurro. Il numero 1 del mondo, che si appresta a difendere il titolo nell’Australian Open, è risultato positivo al Clostebol ed è stato assolto da un tribunale indipendente. E’ in attesa ora della sentenza definitiva del Tas dopo l’appello presentato dalla Wada. Per

continuo il numero 33 del mondo. Il suo pensiero è in linea con quanto afferma Nick Kyrgios, che da tempo ha intrapreso la sua personale crociata contro Sinner a colpi di dichiarazioni e tweet: “Se dovessi analizzare tutte le parole di Nick e provassi a trarre delle conclusioni, penso che rischierei di impazzire. Probabilmente non sono d’accordo con la sua analisi complessiva”.



euromedia
Digital, our way since 1993



FARMACIA
ROSSI
a Cortinavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00



La casa
perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE



Gedap



SIBS
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS
WATERS



TERME
DEI PAPI
VITERBO



VILLA
ADRIANA
RSA
SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA
DOMICILIARE CONVENZIONATA



VASCO
Translator



Dimora
Morelli



Parking
Service



MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES



RADIO
ROMA